

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana.  
Al prezzo per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 800 4. n. L. 0,30  
cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali, Pag. di Testo L. 1.50 4. L. 0,75 - Cronaca L. 3. Finanziari e necrologie L. 1,50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12  
Trimestre 6 - mese 2

## Il problema della abitazioni a Udine

E' uno dei più gravi e dei più ardui; e bene ha fatto l'Autorità comunale a provocare su di esso studi e proposte.

Sono urgenti: la sostituzione dei locali che — già destinati ad abitazioni civili — risultano distrutti o temporaneamente inabitabili; e l'inizio della graduale costruzione di fabbricati che devono soddisfare le richieste dell'urbanesimo.

Il ritorno dei profughi impone un sollecito provvedimento, e solo parzialmente vi soddisfa la costruzione delle baracche a S. Osvaldo.

In città l'addensamento indotto dalla mancata ricostruzione dei fabbricati distrutti assume carattere impressionante, particolarmente sotto il punto di vista sanitario.

E per chi ritiene che la preservazione fisica dell'individuo sia funzione della cura di aria della quale egli dispone, le condizioni dell'abitato urbano di Udine danno motivo a grave preoccupazione.

E' noto che le richieste di provvedimenti igienici e curativi sono più vive e numerose negli aggregati urbani che in quelli rurali; e negli aggregati urbani per i centri di vita popolare più che per i costretti quartieri di lusso, in conseguenza della mancanza di aree libere (giardini, parchi), che rinnovano la provvista di aria.

La nostra città si troverebbe — sotto questo aspetto — in condizioni favorevoli.

Anche i rioni più densi di popolazione meno abbiente sono forniti di strade sufficientemente larghe ed aeree; e di case aventi cortili e orti che agiscono da polmoni dell'abitato; e poche sono le vie nelle quali è insufficiente la diffusione dei raggi solari e la aereazione.

La più grave deficienza è rappresentata dalla ristrettezza degli ambienti destinati alle abitazioni famigliari, e dalla numerica insufficienza degli ambienti stessi.

Una indagine oggi praticata su questi elementi accerterebbe la gravità della situazione e suggerirebbe quei provvedimenti che la necessità sola giustifica e fa attuare.

E' necessario predisporre un piano regolatore che tenga presente la possibile utilizzazione di aree fabbricabili all'abitato urbano, mediante l'apertura di nuove strade o la sistemazione di quelle che comunque risultino insufficienti; e affrettando gli atti esecutivi di espropriazione, stimolare l'attività degli Enti e dei cittadini costruttori.

Se la gravità del problema finanziario paralizza l'iniziativa privata, la richiesta improrogabile dei cittadini dovrà spingere il Comune o a continuare la costruzione di abitazioni popolari o a esperire altri mezzi per soddisfare almeno in parte alle presenti necessità.

Oltre alla costruzione e forse anche prima, si affaccia un altro problema: il riatto più o meno radicale delle case che ora si trovano a non rispondere alle esigenze più modeste in fatto di abitabilità, riatto che può comprendere una bonifica come un rifacimento quasi totale; che prende di mira le abitazioni più povere, e, fra queste, anche quelle che costituiscono la proprietà minima.

A queste ultime non sono applicabili le disposizioni di legge relative al risanamento dell'abitato (dichiarazione di inabitabilità e chiusura della casa quando i proprietari si rifiutano di compiere lavori ritenuti indispensabili) perchè i proprietari non dispongono dei mezzi necessari per far fronte alle spese di riparazioni; nè hanno — per conseguenza — nemmeno potuto valersi del mutuo di favore (?) al (3 o 4) offerto dalla nostra Cassa di risparmio.

Non possono d'altra parte ricorrere alla beneficenza, che non ha stanziamenti per tale richiesta.

E' questa infatti una particolare richiesta di collaborazione e di aiuto diretto, che previene un pericolo per la collettività (minaccia alla pubblica salute) e sorregge la proprietà debole, sfornita di sufficiente forza di conservazione.

Dove trovare i mezzi per sostenere l'opera di conservazione materiale dell'unità del comune se non nel risparmio, indice dello istinto di conservazione economica? (1).

L'erogazione che viene fatta a scopi benefici degli Enti preparatori e custodi del risparmio risponde alle sollecitazioni più insistenti o più abili, alle simpatie individuali o di parte, più e meglio che ai veri bisogni.

Affluscono in tal modo offerte ad Enti che dovrebbero soddisfare ad ogni loro fine con il contributo diretto delle collettività o con il solo intervento della presidenza o con la sola efficacia della cooperazione o con l'obolo dei benefattori.

L'ingente somma che ne risulta ogni anno viene distribuita perciò in corrispondenza, che, pure essendo ispirante al solo concetto della azione integratrice inducono poco sensibile sollievo ed affidano istituzioni e individui nell'attesa — poco educativa — di una elemosina.

Sia devoluta una percentuale fissa dell'utile annuo degli istituti del risparmio al miglioramento dei fabbricati di abitazione appartenenti alla più modesta proprietà, sotto la forma dell'ipotesi ad un tasso di interesse minimo, in modo di favorire con il risanamento delle abitazioni, un miglioramento nelle condizioni economiche e morali di non pochi cittadini.

Ne risentirà un vantaggio indiretto anche il Comune, per minor richiesta di stanziamenti nelle voci che all'assistenza e beneficenza destina nel suo bilancio.

Udine 4 Luglio

Dott. Oscar Luzzatto

(1) Questa proposta è svolta in una nota trasmessa nell'inverno 1917 alla « Nuova butologia ». La Direzione di quel periodico, si è riservata di accoglierla dopo esaurita la trattazione dei problemi del tempo di guerra.

## CRONACA PROVINCIALE

### CARPACCO

#### Per i morti in guerra.

Ci scrivono da Carpacco, 3 luglio:

Oggi ha Carpacco, venne fatta una solenne ufficiatura per i nostri morti in guerra. Alle ore 10 un grande corteo partiva dalle scuole comunali per recarsi in Chiesa. Precedeva l'Asilo Infantile con bandiera e corone di fiori; dietro venivano la scolaresca coi rispettivi insegnanti con bandiera; poi i giovani di Carpacco, reduci dalla guerra, con bandiera e corone; indi i rappresentanti delle famiglie dei morti; ultimo, un picchetto armato dal presidio. Seguiva poi la sfilata, tutto il popolo del paese.

Sopra la porta maggiore della chiesa, era appesa una grande corona di fiori, con la scritta: « *Dovere di gratitudine e pietà qui si chiama oggi tutti al mesto rito a implorar pace ai valorosi morti per la Patria. Il bel tempio nuovo e vasto, era bellamente addobbato a tutto. C'era grande profusione di fiori e sempreverdi.* »

Il catafalco era stato preparato con buon gusto dai giovani del paese. Lo decoravano bandiere tricolori. Era coronato da grandi ceri; e fra questi, s'intercalavano corone con la scritta: « *Le madri ai loro cari* » — « *Le vedove ai loro mariti* » — « *I compagni d'arme ai prodi di Carpacco* » — « *Gli orfani ai loro prodi genitori* ».

Al catafalco poi era appesa la scritta: « *Onorate coi fiori della preghiera le anime dei fratelli* ». Attorno stava, quale scorta d'onore, un picchetto armato del presidio.

A sinistra del tumulo, in posti speciali erano i rappresentanti delle famiglie dei caduti; a destra la Giunta col Sindaco Zancani, due ufficiali del Presidio, la signora Travani colle figlie signorine Adda e Maria, la signora Gonano Maria, la signora Santorio Ines colla figlia. Lungo lo stradone centrale, a due, erano allineati, in divisa, i soldati di Carpacco, reduci dalla guerra.

La messa celebrata dal Vicario locale, assistito dal cappellano di Villanova e Vidulis; venne cantata dalla cantoria del paese.

Finita l'ufficiatura, tutto il popolo in corteo con le Autorità si recò al Cimitero a deporre corone di fiori sulla tomba del soldato di cavalleria Savoia De Ricco Antonio, da Thiene, morto nel Tagliamento da una pallottola del nemico, il 3 novembre 1918. Egli faceva parte allora di una pattuglia di esplorazione; i suoi compagni vennero tutti feriti e fatti prigionieri.

Nel Cimitero, furono tenuti discorsi patriottici, inneggiando alla grandezza d'Italia.

Così finì questa doverosa commemorazione dei nostri prodi. Sono ben 36 i soldati di Carpacco, morti in guerra; di cui 11 ammogliati.

### PREONE

**Asilo Infantile. — Assemblea** — Il nostro fiorenti Asilo Infantile, fondato nel 1913, dopo il doloroso periodo del dominio austriaco in cui rimase forzatamente chiuso ha ripreso la sua vita rigogliosa. I bambini frequentanti ascendono a circa 90. Ieri, domenica fu tenuta nel locale scolastico l'Assemblea generale dei soci, per udire la relazione, morale e finanziaria, nominare il Consiglio di Amministrazione, due revisori e udire le comunicazioni varie.

### GEMONA

**Pescatore pescato morto.** — Alle ore 17 d'oggi venerdì tal Colavizza Giovanni di Trasaghis ha rinvenuto nelle acque del Tagliamento e precisamente sotto il ponte di Braultins, un corpo umano galleggiante. Lo ha afferrato tosto e portato alla riva. Si trattava di un pescatore sconosciuto; come si desume dal fatto che portava a tracolla un cesto da pesce. Ritensi sia perito in località verso la Carnia e fin qui portato dalle acque.

### PINZANO

**Fino a quando?** — Non ostante le vive premure di cittadini e di Autorità locale, qui ancora non giunse, nulla di ciò che attesta presso tanti altri comuni, l'interessamento e le provvidenze del R. Governo. Ma che proprio il nostro comune sia completamente dimenticato?

O v'è una congiura organizzata contro di noi? Perché tanti pesi e tante miserie?

### MARTIGNACCO

#### La gratitudine del Comune

#### per la munificenza del Re

Il cav. avv. Capsoni, Commissario Prefettizio del nostro Comune, avuta notizia della munificenza elargizione reale di L. 5000 di rendita annua a favore di questa cucina economica, il seguente ringraziamento:

Ministro Real Casa

« A nome della popolazione del Comune di Martignacco, superba di aver ospitato Sua Maestà il Re durante il glorioso periodo della guerra d'Italia, vivamente commosso munificenza elargizione reale fatta a sollievo dei poveri, invio sensi profonda gratitudine e devoto omaggio ».

### PASIAN DI PRATO

**Commissario Prefettizio.** — Con recente decreto del R. Prefetto venne nominato commissario prefettizio il rag. Antonio Candiago.

La nomina è stata accolta con piacere dalla popolazione che è sicura di essere d'ora innanzi bene amministrata e tutelata nei suoi diritti essendo il rag. Candiago persona molto stimata per la sua praticità e riservatezza. Congratulazioni.

### FELETTU UMBERTO.

**Lagnanze di genitori.** — Non è la prima volta che pubblicamente lamentiamo l'andamento delle scuole nella nostra frazione (Cologna). Com'è noto, queste sono gestite dall'Amm. scolastica provinciale e la sorveglianza n'è affidata ad un isettore. La giunta comunale ha più volte reclamato all'ufficio provinciale per chiedere provvedimenti atti a togliere uno stato di cose che noi troviamo deplorevole; ma tutto invano. Si pensi: due ore di lezione in un giorno, e con le perdite di tempo annesse e connesse!... Quali risultati si possono attendere da scuole che funzionano in tal modo?

Nel recente sciopero la classe magistrale ha ottenuto quanto domandava; speriamo che in cambio vorrà anch'essa concedere alla scuola tutto ciò che la scuola ad essa domanda col più sacrosanto dei diritti. Pur troppo noi di Cologna quest'anno non abbiamo la più lontana speranza di vedere dalla nostra scuola risultati che soddisfino: ma fra i capifamiglia con prole da scuola stiamo ventilando un'istanza da inoltrare al ministro dell'Istruzione, esaurientemente motivata, per ottenere che siano per la riapertura adottati i provvedimenti necessari e senza l'adozione dei quali preferiremo di tener i nostri figli a casa.

### VALERIANO

**Cooperativa di lavoro.** — (e. b.) Come ebbi ad accennarvi altra volta qui si lavorava per la costituzione di una Cooperativa di Lavoro. E giorni sono con Rogio dell'egregio notaio dott. Fabiani fu legalmente costituita e non appena avvenuto il suo riconoscimento legale, che speriamo non lontano la Cooperativa inizierà il suo lavoro. I soci aderenti sono una settantina ora passeranno presto il centinaio, e, tutto fa sperare che l'istituzione abbia a prosperare sempre più. E nutriamo anzi fiducia che attorno a questo nuovo organismo che si affaccia alla vita politica e civile del nostro paese con tanta promessa di vitalità, abbiano a sorgere tutte quelle altre istituzioni integratrici che valgono a redimere la classe operaia da tutte le forme di sfruttamento che formano e formano ancora la maggior causa del disagio popolare.

Gli anni di lotte cruente, or ora passati, dovrebbero aver insegnato al popolo che una novella storia deve ora cominciare. Storia fatta di tranquilla operosità, di buon volere e di speranza ardente nei destini della nostra nazione e del popolo nostro.

### PALMANOVA

#### Noterelle di cronaca.

I lavori di riparazione alle case danneggiate procedono abbastanza bene per cura del Genio militare, ma sarebbe desiderabile che si desse principio alla ricostruzione delle case incendiate come si fa in altri luoghi, onde i legittimi proprietari possano sedere ai loro focolari e poter di nuovo aprire i loro negozi che facevano onore alla Città. Si torrebbe pure il desolato spettacolo che offre ora questa disgraziata Cittadina, vanto della Serenissima.

Leggo nella « Patria » che sarebbe meritevole di onorificenza l'egregio amato dott. Guglielmo Bearzi: e approvo, perchè realmente l'avv. Bearzi si prestò indefessamente durante l'anno terribile dell'invasione, in vantaggio ed aiuto di cittadini che pur troppo non poterono sottrarsi dal riparare oltre Piave. E con me approvano, quanti sono a conoscenza dell'opera sua. — Insisto perchè il Municipio si risolva a provvedere le tabelle d'affissione, necessarie e per togliere l'indecente spettacolo di vedere imbrattati i muri delle case private con avvisi multiformi e multicolori. Come pure sarebbe ora di espurgare dalla melma i fossati che circondano la fortezza, i quali, come detto altra volta, costituiscono veri focolari d'infezione.

Il Cronista.

### FAGAGNA

#### La partenza dei Bersaglieri.

Dopo circa tre mesi di permanenza fra noi, oggi sono partiti i valorosi Bersaglieri del 6.º Regg. I bravi giovani, dopo aver superato tutti i pericoli dell'asprissima guerra hanno dato un rilevante contributo alla costituzione, morale ed economica, del nostro paese, resi spogli dal trascorrente invasore. Ad essi, che fra non molto riprenderanno le armi feconde della pace, giunga il nostro fervido ringraziamento ed il nostro augurale saluto.

## Memorie del Basso Friuli durante l'anno di invasione nemica

Il signor Mion continua le sue memorie narrando delle requisizioni dei bovini: furono levate vacche perfino dal lavoro sui campi; i contadini, per accudire ai lavori di campagna, dovettero unirsi a due, a tre famiglie per vicendevole aiuto. Vennero le requisizioni: si cominciarono dagli indumenti e dalle armi e dal materiale d'ogni specie abbandonati dalle nostre truppe nella ritirata. « I gendarmi coi loro satelliti borghesi giravano per le case, rovistando ogni piccolo ripostiglio », e trasportavano poi tutte le cose sequestrate in luoghi designati dai Comandi militari. Questi comandi funzionavano ciascuno a proprio capriccio, senza dipendere da autorità superiori e « il povero oppresso non trovava a chi ricorrere ».

E il maestro Mion continua: « Le grida, come le chiamava l'immortale Manzoni, piovevano a dirotto. Le porte e i muri delle case erano federate in bilingue — tedesco e italiano; non mai in maniera benigna, ma in modo imperativo. Prima però di essere applicate, venivano pubblicate dai preti sugli altari durante le funzioni con imperioso comando.

« La più nefanda crudeltà è stata quella dell'internamento delle persone. Si requisivano, a mezzo della forza, oltre ai militari che si trovavano a casa muniti di certificato di esenzione per permesso speciale, per convalscenza in seguito a ferite riportate in guerra, per esonero accordato dalle autorità italiane come necessari ai lavori di campagna ecc.; ma tutti gli uomini senza distinzione, compresi giovinotti di quindici anni e vecchi di 70... » (Quale vita, anzi quale morte aspettasse quei poveri disgraziati, narrarono già altri e noi stessi riferimmo a lungo, togliendo i dolorosi particolari dalle testimonianze raccolte dalla commissione d'inchiesta).

« Si era quasi alla metà di giugno, quando furono requisiti, in molti paesi, carri con vacche aggolate uniti al guidatore e condotti nei paesi vicini al fronte Piave per servizio trasporti militari. Nessuno, no, sul tempo in cui dovranno restare assenti dalla propria casa. Si pensi l'angoscia delle famiglie private ad un tempo e dei loro cari e delle bestie e del carreggio! tanto più sapendo che i parenti si trovavano in pericolo quasi eguale a quello degli stessi combattenti. In seguito a queste requisizioni, molte campagne rimasero del tutto abbandonate; nei campi a grano turchino, non si poterono compiere i necessari lavori ».

Le memorie del maestro Mion ricordano parecchie altre requisizioni, annunciate anche dall'altare: della biancheria, dei vestiti, degli stracci, dei libri e della carta in genere, delle campanelle « il furo » di queste, perpetrato in pieno giorno ed alla presenza di tanti spettatori, mosse a dolore e a sdegno tutti gli abitanti; ma nessuno ebbe il coraggio di muovere lagnanza, benché i soldati rapinatori non fossero accompagnati dai gendarmi. Si narra che una donna, a Castions di Strada, in mezzo a tanti che assistevano silenziosi all'abbattimento dei sacri bronzi, ebbe il coraggio di alzare la voce protestando: un gendarme le intimò il silenzio, ma essa, per tutta risposta, levatosi uno zoccolo dal piede, lo sbatte sulla nuca del gendarme.

Si temeva per lei: ma non ebbe nessuna punizione. Si credeva che qualche resistenza venisse fatta dai preti locali; invece, calmi e tranquilli, almeno in apparenza, assistevano all'atto nefando senza profferire un lamento.

« Le perquisizioni continuavano qua e là, arbitrariamente fatte dai soldati, i quali senza essere comandati, armati di tutto punto, penetrarono nelle case e approfittarono dello spavento di cui sono già vittime gli abitanti. A Visco (me lo raccontò il parroco di Falmbr) è stata fatta una perquisizione improvvisa in una casa, rovistando in tutti anche i più piccoli ripostigli; e, trovate in un cassetto 7000 lire italiane, i soldati se ne impadronirono lasciando in cambio tanti buoni della Banca Veneta.

« Fra tanti soldati di tutte le nazionalità, gli ungheresi si distinguevano per i vandalismi e le ladrerie. Dovunque si fermavano di giorno e di notte, entravano per le case, negli orti, nei campi, e s'impadronivano di tutto quello che loro capitava nelle mani: vitelli, maiali, galline, pecore, frutta. Le due frazioni di Flumignacco e S. Andriat ebbero a subire per circa due mesi: si annidarono in ogni casa, cacciandone fuori i proprietari concedendo loro tutto al più di rannicchiarsi a dormire tutti in una camera. E niente era al sicuro: si doveva vigilare persino la rarsa farina e la polenta; sbarrare le porte, star sull'attenti vigilando le intere notti uno o l'altro: perfino le bestie si dovevano chiudere in camera, perchè, durante la notte, non fossero rubate. Gli ungheresi hanno lasciato un'infame memoria fra noi.

Gli ordini più iniqui  
dovuti bandir dagli altari

23 giugno. Oggi è stato pubblicato dall'altare l'ordine di sfalcare il fieno maturo; il trifoglio e l'erba medica entro il 27 corr.; di trattenere, per il consumo del bestiame (ormai tanto scarso che quasi non se ne vede più); in regione di chilogr. 5 al giorno per i bovini e chilogr. 3 per gli asini, muli, cavalli e pecore. Nel medesimo tempo viene pure pubblicato di applicare la misurata al can, di non lasciarli in giro soli ma di tenerli a guinzaglio; e così per i gatti. Tale pubblicazione, fatta in chiesa durante la funzione, mosse il popolo a ridere come se fossero in piazza. Fortunati che la funzione era quasi finita: caso diverso si sarebbe dovuto interrompere davvero.

Troviamo in queste memorie (mese di giugno e luglio 1918), riassunte le seguenti notificazioni:

**Raccolti, oggetti a sequestro.** Tutte le specie di cereali, cioè, risi, fagioli, frumento, granturco, lenticchie, patate, castagne, piante fibrose, semi da olio e piante oleose fieno, pratense e trifoglio, tutte le specie di paglia; come del granturco, strame d'ogni sorta: da sequestrarsi per intero. All'approvvigionamento della popolazione e per le sementi, saranno date ai comuni, le quantità necessarie di cereali secondo la quota stabilita dall'ordinanza del Comando d'esercito. — La battitura e la macinazione dei cereali deve essere fatta soltanto nei posti di battitura, e rispettivamente nei mulini a ciò destinati dal Comando d'Armata. — La vendita o compra arbitraria di cereali, come pure la disposizione arbitraria sulla produzione degli stessi; la battitura fatta di nascosto; il nascondere cereali, saranno punite con le più gravi condanne restrittive della libertà personale, e con la confisca di tutto il quantitativo trovato (Giugno).

**Talmasson, 6 luglio 1918.** Domani, 7 luglio è da rendere noto infallibilmente alla popolazione che la trebbiatura del raccolto può avvenire soltanto nei luoghi a ciò destinati. Il grano trebbiato da sé verrà senz'altro sequestrato ed il possessore, oltre a ciò, punito gravemente con multa ed arresto. Il raccolto già tagliato è da consegnare al più tardi domani 7 alle ore 6 pomeridiane nel magazzino a ciò destinato dall'I. R. Comando di Tappa. — Lunedì e nei giorni seguenti è da tagliarsi senza fallo il grano già maturo e come sopra consegnarlo. Quindi l'ufficiale destinato alla trebbiatura incomincerà il lavoro.

La pubblicazione di quest'ordine è stata fatta durante la messa grande, essendo giorno di domenica, circa le ore 10 ant.

Usciti di chiesa ed appena la popolazione era rientrata nelle loro case, arrivarono in paese parecchi soldati con qualche superiore, e senza alcun preavviso improvvisarono una diligente perquisizione, spargendosi in un tratto in tutte le vasi, a due, a tre ed anche a otto soldati per famiglia, rovistando ogni e qualunque ripostiglio, penetrando nelle camere e nei granai, aprendo gli armadi e tutto ciò che poteva contenere qualche cosa: tutta l'avvenuta e tutto il frumento trebbiato a mano trovata nelle case fu asportato.

Nel domani, 8 luglio furono pubblicate le regole da osservarsi per la raccolta della segala e del frumento.

**Per la segala.** — Tutti coloro che detengono segala devono denunciare al Comando di Tappa la quantità prodotta. Poscia possono effettuare la trebbiatura in casa, secondo l'uso domestico. Il prodotto deve essere tenuto a disposizione dell'I. R. Comando competente. La paglia viene lasciata a rispettivi proprietari per gli usi agricoli, secondo la consuetudine.

**Per il frumento.** — Quando il frumento è maturo, i rispettivi proprietari e conduttori dei fondi devono provvedere per la mietitura e condurlo a casa, ivi devono presentarsi perchè i covoni siano messi in piedi ed a quanto altro è necessario per l'asciugamento sollecito.

Quando il frumento è asciutto, i proprietari devono farne denuncia al Comando lo-



## CRONACA CITTADINA

## Contro il caro-vivere

## 3 provvedimenti del governo

Sono già entrati in vigore taluni provvedimenti del governo contro il caro-vivere. Li riassumiamo:

A due bisogni essenziali della vita: pane e casa, lo Stato già provvede, fornendo il pane a sottocosto con un onere annuo di più miliardi per l'erario ed imponendo la limitazione degli affitti. Ed ora ha deciso di agire sugli altri alimenti di prima necessità e sulle vesti e calzature, a prezzi ristretti di costo, senza esporre però l'erario ad altre perdite.

Lasciando per tutto il resto libertà di commercio, lo Stato concentrerà la sua azione su limitato numero di alimenti, ricorrendo nella più vasta scala possibile agli acquisti dall'estero (carne, zucchero, olii, grassi e latticini, pesce conservato e conserve alimentari).

Inoltre sono stabilite pene severe contro coloro che vendono a prezzi esorbitanti merci di prima necessità anche non calmerate; si è assicurata l'assegnazione e l'invio nei centri urbani ove più ne è bisogno, di carne congelata, salata, olio, legumi ed altri generi, diminuendo i prezzi; e si sono messe a disposizione degli enti di consumo e delle cooperative ottime partite di tessuti di cotone (quindici milioni di metri) e scarpe nazionali (700 mila paia) a prezzo inferiore a quello del mercato.

Si sono infine invitati i Prefetti ed i Sindaci a stabilire i calmieri nella misura più equa possibile ad assicurare la pratica attuazione, ad evitare la scomparsa delle merci ed il danno a breve scadenza degli stessi consumatori.

Questi provvedimenti, come misure eccezionali in tempi eccezionali, vanno lodati, ed è solo da deplorarsi che non siano stati presi prima d'oggi — prima, cioè, che avessero i disordini lamentati in varie città e regioni d'Italia: a Torino, Alessandria, Genova, Firenze, Imola, Forlì, Bologna ed altre. Ma i provvedimenti stessi non risolvono la grave questione. Per quanto si tratta di carovivere artificiale, prodotto cioè dalla molteplicità degli intermediari che si frantumano fra i produttori ed i consumatori, e dalla ingordigia dei negozianti, quei provvedimenti valgono: sono farmaci di effetto immediato; ma noi ci troviamo, per alcuni dei generi necessari — quali per esempio la carne, il pane, ecc. — noi dobbiamo fronteggiare la scarsità dei prodotti, e contro di questa non vi è che un rimedio, più lento, più a lunga scadenza, ma più sicuro: produrre di più e consumare di meno; e in questo deve essere cooperatore ogni singolo cittadino.

I primi risultati dei provvedimenti governativi già si fecero sentire: i negozianti di Roma hanno accettato la riduzione del 50 per cento sui prezzi praticati fino a sabato e i trattori del 25 per cento. E in altre città avvenne la stessa cosa.

## Le sanzioni penali

Le pene stabilite col decreto luogotenenziale accennato più sopra, sono veramente gravi.

1. Chiusura provvisoria ed anche confisca delle merci — nel qual caso, sarebbero passate per la vendita negli esercizi degli enti pubblici di consumo — nei casi di trasgressione dei calmieri, di accaparramento, di sottrazione al consumo, di vendite di sostanze alimentari non genuine e di omissione del cartello indicativo dei prezzi.

2. Detenzione da tre mesi ad un anno e multa fino a 10000 lire di chiunque compia atto di mediazione in commercio di generi alimentari o di bestie da macello senza essere munito dell'autorizzazione da parte della Commissione provinciale annonaria;

3. Pena pecuniaria da lire 100 a 10000 oltre alla chiusura dei locali di vendita e revoca della abilitazione per mediatore contro chiunque nella vendita, offerta o somministrazione anche a scopo di rivendita di generi necessari alla vita (compresi gli indumenti e le calzature) ecceda il giusto prezzo.

## Il «giusto prezzo»

È determinato in base ai prezzi che localmente sono fissati dagli enti pubblici e dalle cooperative di consumo; e quando ciò non sia possibile, l'accertamento del giusto prezzo per ogni merce denumerata è fatto dalla commissione provinciale annonaria, tenuto conto dei campioni eventualmente prelevati, dei dati del verbale di denuncia, di una equa percentuale di guadagno e di tutte le circostanze di tempo e di luogo che possono influire sulla determinazione del prezzo medesimo.

Avvenuta e constatata la trasgressione, del «giusto prezzo», la commissione provinciale annonaria manda la denuncia all'Intendente di Finanza per l'applicazione delle pene pecuniarie.

Al Prefetti, è demandata la vigilanza sui comuni delle rispettive provincie perché procedano alla impostazione dei calmieri ed alle loro variazioni.

## Una importante riunione in Prefettura

Nel pomeriggio seguirà in prefettura una importante riunione per concretare provvedimenti atti a fronteggiare al carovivere nella nostra città.

Alla riunione sono invitati il sindaco, il presidente della Deputazione Provinciale, la camera di Commercio, la stampa, commercianti e grossisti.

Speriamo che i provvedimenti che ne usciranno sieno tali da recare serio vantaggio ai consumatori, ma è necessario però convincersi che con le agitazioni popolari quali si deplorano e deplorano a Forlì a Firenze a Brescia, a Palermo ed altrove si ottiene, se mai, l'effetto contrario; perché i commercianti venderanno la merce che hanno in deposito ai prezzi imposti dalla folla tumultuante, ma poi non se ne riforniranno a nessun prezzo.

Il caro vivere, è un fenomeno generale e non una piaga della sola Italia, la quale ne risente in modo speciale per l'invillimento della moneta, e perché la maggior parte dei prodotti devono venir importati.

Ad ogni modo, qualche provvedimento sarà da prendersi, e fra questi la costituzione di un consorzio di grossisti per l'importazione di merci, consorzio che, funzionando bene, potrà limitare la speculazione privata.

Si studierà pure la istituzione di spazi per erbaggi, e verrà nominato un comitato permanente di persone capaci e tecniche per l'applicazione dei calmieri.

Stamane si vociferava di una dimostrazione sul genere di quelle avvenute altrove e pare che le voci fossero sparse ad arte, da qualche mestatore; ma pur sappiano questi avere il governo impartiti ordini severissimi e che non si tralascierà di colpire almeno una volta tanto, il male alle radici.

Un altro provvedimento che ci sembra opportuno è quello d'invitare i contadini a ribassare i prezzi; che se non volessero accondiscendere, si potrà passare all'applicazione coattiva del calmier ed alle requisizioni a prezzi d'imperio.

## I prezzi dei mercati

Abbiamo annunciato sabato che i magazzini di piazza Venerio: Lodovico Venerio, Martorelli, Di Lenardo Giovanni, Odone Di Lenardo, Di Lenardo e C., avrebbero iniziato la vendita della merce anche al minuto e ciò in vantaggio ai consumatori, i quali non saranno più costretti a pagare la merce in piazza Mercatenuovo il doppio di quello che costava in piazza Venerio.

Oggi i prezzi erano i seguenti: patate 0,45 al kg., cipolle 0,50, conserve di pomodoro lire 2 al kg., limoni 0,10 cadauno, aranci 0,15 id., prugne 1,50 al kg., pere 1,80 al kg.; mele 1,80 al kg.; pesche 2,30 al kg.; verze 0,50; uova fresche 0,37 l'una.

Non abbiamo notato però affluenze di compratori al minuto, forse perché molti non sono ancora a conoscenza della nuova disposizione. Ma tutti devono diffondere la notizia: queste vendite al minuto a prezzi relativamente bassi, avranno più efficacia di qualsiasi calmier.

## La protesta di un negoziante

Egregio Signor Direttore

Mi riferisco al commento che il «Giornale di Udine» nel suo numero di ieri fa seguire all'assegnata lettera del «Negoziante che si agita», e precisamente al periodo che accenna all'ingordigia ostinata speculazione del commercio di Udine.

Reduce in questi giorni da alcune città del Veneto e da Bologna, Firenze, Milano, Torino, vorrei semplicemente pregare l'estensore del commento suaccennato di fare egli pure una visitina in dette località per constatare, in confronto di Udine, il trattamento ed i prezzi che vengono praticati negli Alberghi, Ristoranti, e nei vari magazzini e negozi che trattano generi di prima, di seconda e di ennesima necessità.

Così facendo, il suddato estensore cambierebbe opinione e l'acerto che affretterebbe il ritorno ad Udine pienamente convinto che la ingordigia speculazione dell'esercite e commerciante indigeno non esiste che nella sua testolina.

Infine, chiarissimo signor Direttore, non le pare che sarebbe ora di smetterla con le stupide ed infondate denegrazioni che ogni qual tratto spuntano nella nostra stampa? Se vi è qualche prova di ingordigia o strozzinaggio, si denunci con franchezza, si facciano nomi, ma si finisca una buona volta di screditare con disonesti insinuazioni una numerosissima classe di probi ed integerrimi lavoratori.

E. Recardini

## Quanto costa un vestito

Ieri seguì una riunione dei sarli alla sede della loro società di Mutuo Soccorso. Il problema da trattarsi era quello della tariffa sui vestiti, che fu così concretata:

Vestito completo	lire 60
Giacca	» 40
Calzoni	» 16
Panciotto	» 13
Soprabito di mezza stagione	» 60
Paletot	» 70

La tariffa che sarà il minimo praticato da tutti i sarli, venne comunicata ai commercianti di stoffe.

Un ricordo ai primi nostri liberali. — Per un ricordo, in segno di gratitudine al Reggimento Savoia, alla pattuglia di Montebello, ed ai tenenti d'Atimis e di Montegnacco, offrono:

Elda ed Elena Morburgo lire 20, cav. Bindo Chiurlo I. 10, Sig.ra Giulia Cassoni I. 10, Sig.ra Camilla de Cancia I. 20, co. Carlotta Freschi I. 10, coniugi Teresa e comm. Domenico Rubini I. 10.

Alla memoria di un gentiluomo patriotta. — Il cessato Comitato Prigionieri di guerra di Udine è stato rifiuto dalla Banca Commerciale di L. 83, di un vaglia del 26 ottobre 1917, che non aveva potuto riscuotere; ed ha offerto le 83 lire ad una famiglia ridotta in misere condizioni, in memoria del benemerito Segretario conte Cisetio Frangipane.

## La pasta è venuta

A partire da oggi, lunedì presso gli esercenti della città si potranno acquistare previa presentazione del tagliando N. 7), grammi 300 di pasta per persona, al prezzo di L. 1,10 al Kg.

## Sussidi disoccupazione.

L'Ufficio Pubblico gratuito di Collocamento comunica che i sussidi di disoccupazione verranno pagati nei seguenti giorni della settimana nelle ore di ufficio (9 a 12 e 14 a 17): uomini, dal N. 1 al 15000 il lunedì — dal 15001 in avanti il mercoledì; donne, dal N. 1 al 1500 il martedì — dal 1501 in avanti il giovedì.

## Altri lavori pubblici

## approvati dal Comitato provinciale.

Il comitato Provinciale per le terre libere, nella seduta di sabato 5, approvò l'esecuzione dei seguenti lavori:

Ricostruzione di quattro arcate del ponte in muratura sul torrente But presso Zuglio. Ricostruzione del ponte in muratura sul torrente But presso Sufrio. Deliberò poi in massima l'esecuzione dei seguenti lavori:

Costruzione di alcune chiaviche in Udine completamento di opere già approvate. Costruzione del cimitero di Villa Santina e della fognatura di Villa Santina e Invillino. Approvò il contratto per l'acquisto di due molini in corrispondenza alla sistemazione del Canale «Crugno», in territorio di comune di Teor.

Carne per gli ammalati. — Per i giorni di divieto vendita carne (mercoledì, giovedì e venerdì) resterà aperta per la settimana in corso la macelleria F.lli Del Negro in V. Paolo Cancellari, a disposizione degli ammalati.

Si ricorda che per l'acquisto occorre regolare certificato medico.

## Mercato bozzoli.

(Cortile ex chiesa del Filippini — Via della Posta.)

Oggi i prezzi praticati furono i seguenti: Bozzoli nostrani 8,50 — 9 — 9,50 al Kg. Mercato poco frequentato e scarsi affari.

## Indennità giornaliera ai soldati

Fra i provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri, merita particolare menzione la concessione di una indennità giornaliera di lire 0,30 per caporali e soldati, lire 1 per sergenti, lire 1,30 per sergenti maggiori e di lire 1,50 per i marescialli di tutte le armi escluse solo coloro cui già sia stato recentemente concesso un trattamento più favorevole.

Dette indennità giornaliere decorrerà dal 16 corrente luglio e si estenderà sino all'esercizio finanziario successivo a quello in cui verrà conclusa la pace. Con ciò il governo ha inteso dimostrare a malgrado delle operatissime condizioni dell'erario la viva sollecitudine del paese verso i nostri impareggiabili soldati.

Società infermieri. — L'altro giorno si sono riuniti in assemblea gli infermieri della Provincia e hanno discusso lungamente su alcuni punti inerenti la Società. In seguito a una divergenza di vedute il presidente Alessandro Candriello e un consigliere hanno assegnato le loro dimissioni.

Mercoledì 9 corr. gli infermieri si riuniranno nuovamente per raggiungere un accordo che sarebbe molto opportuno date le molte benemerenze del Candriello verso la classe.

## La ditta GIUSEPPE RIDOMI

avverte che, per comodità della sua affezionata clientela ha istituito un ufficio recapito nel centro della città in Via Manin n. 5 (di fronte al Ristorante Manin a Puntigam) dove i Sign. Clienti potranno rivolgersi per la trattazione degli affari acquisti, commesse ecc.

## Il combattimento di S. Daniele

Fu assegnata medaglia d'argento al valor militare a Badoglio cav. Pietro, da Grazzano Monferrato, tenente generale comandante il 27. Corpo d'Armata, con la seguente motivazione:

«Pel valore dimostrato sulle linee di San Daniele, in circostanze critiche di combattimento, assicurando efficace difesa contro l'incalzante nemico ed esponendosi serenamente ove intenso ferveva il combattimento — San Daniele del Friuli, 30 ottobre 1917.

## Il comm. Stringher

rieleto Direttore della Banca d'Italia.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, riunito ieri in adunanza straordinaria sotto la presidenza del comm. Vittorio Grassano con voti unanimi ha rieletto il comm. Bonaldo Stringher, già ministro del tesoro, direttore generale dell'Istituto.

## La grave disgrazia di ieri in via Gemona.

Procedutosi, come ogni anno, all'asciutta della roggia, era la volta, ieri, di quella così detta di Palma, che attraversa la città entrando da via Gemona e uscendone da via Grazzano. Furono pronti, come sempre, ragazzi e ragazzetti ad entrare nel canale, non appena il fondo fu messo allo scoperto, per cercarvi nella melma oggetti di loro gusto od anche semplicemente per pescare.

Taluni dei ragazzi stavano ricercando nel canale all'altezza delle case De Uleria, in fondo alla via Gemona; e, trovata una laia di quelle che servono per il trasporto, della benzina o del petrolio, vuota, vi guardarono dentro. Sul fondo, c'era un oggetto che essi cercavano con curiosità. Una bombola E cominciarono a giocare con essa, inconsi del pericolo cui andavano incontro. Per qualche tempo, il giuoco andò: ma, poco dopo le 17,30, uno scoppio fragoroso gli pose fine. La bomba, palleggiata giulivamente e impunemente, battendo contro terra sulla strada, era scoppiata.

Accorsero al rombo spaventati i vicini, accorsero dalla non lontana caserma alcuni carabinieri. A terra giacevano, insanguinati e gementi, più ragazzi. Le scheggie dell'ordigno micidiale ne avevano squarciate le carni.

Fatti venire camions militari, i feriti furono trasportati subito all'Ospedale Civile. Il dott. Venuti, di guardia, presidiò loro le prime cure, e fece accogliere nel Pio Luogo, d'urgenza, i quattro più gravi. Ecco i nomi:

Ene, Aldo di Giovanni d'anni 14, nato a Venezia, abitante in via Gemona 31: ferita probabilmente penetrante in cavità al quadrante inferiore di destra, due dita frantumate al disotto dell'ombelico; ferite multiple alla mano e all'avambraccio sinistri ed alla regione sopraorbitale sinistra, pure da schegge di bomba. Prognosi riservata.

Fantoni Pietro di Domenico, di anni 10, da Udine, abitante in via T. Deciani, 31: ferita lacero-contusa con frattura esposta della tibia e del perone al terzo medio della gamba sinistra, con grande emorragia; ferite multiple alla mano sinistra, al padiglione dell'orecchio sinistro alla gamba destra ed al piede destro, con frattura del metatarso guaribile in tre mesi, salvo complicazioni. Anche questo è molto grave.

Perissini Antonio di anni 46 da Udine, abitante in via Villalta, 21, carrettiere, ferite a entrambe le braccia, alla regione scapolare destra ed alla regione glutea sinistra: guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Gabbini Libero di Francesco di anni 12, da Udine, abitante in vicolo Zamparutti, 22: ferite multiple alla gamba destra, guaribili in giorni venti s. c.

Questi quattro furono trasferiti nell'Ospedale; furono invece soltanto medicati e poi rilasciati: Funzioni Angelo di Giovanni di anni 15, di via Tiberio Deciani 5, con ferite multiple alle gambe e al torace guaribili in otto giorni; e Marezzoli Achille di Daniele di anni 9, dalla stessa via 3, con ferite alle gambe guaribili in sei giorni.

Stamattina alle ore 8 il piccolo Fantoni fra lo strazio dei genitori e dopo dolorosa agonia, esalava l'ultimo respiro.

La salma fu trasportata pietosamente nella cella mortuaria dell'ospedale.

L'Aldo Ene versa pur egli in gravi condizioni, però l'ultima speranza di salvarlo non è svanita.

Ei altri feriti vanno migliorando; il Perissini è uscito dall'ospedale stamane.

## La ditta CONTI GENTILE

Piazza Mercatenuovo - UDINE

## Fabbrica di Timbri

di gomma e metallo con macchinario e materiale nuovo.

Grande deposito di Numeratori per Banche, fogli per pignorare debiti, cartacce, etichette, timbri, parafuochi, dattiloscritte ed inchiesti per timbri ed indelebili per biancheria, buchi per lettere, timbri automatici e tascabili, ecc.

Piastre in ottone e ferro smaltato

I timbri di gomma si eseguono in giornata a prezzi convenientissimi.

cale di Tappa e rimanere in attesa degli ordini che verranno dati per la frebbiatura. Delle pattuglie faranno delle visite per assicurare la regolarità delle prescrizioni e del modo con cui le si ripetono. Coloro che non si attengono alle norme vigenti e commetteranno abusi, incorreranno nelle gravi pene stabilite. Agli stessi inoltre verrebbe concessa la ragione prescritta e la quota per la semina.

I nostri aeroplani. 12 luglio 1918. Un aeroplano italiano, passando sopra S. Andrat, lascia cadere un foglietto volante, stampato in cinque lingue (1).

La traduzione dice: A tutti i soldati dell'Armata Austriaca. La grande offensiva austro-tedesca in Francia non ha raggiunto il suo scopo. L'avanzata dei tedeschi è stata arrestata dal franco inglese. Cinquantamila uomini sono caduti sul campo di battaglia, vittime della sfrenata ambizione dell'imperatore tedesco.

Il macello continua e l'imperatore chiama nuove divisioni austriache per condurre alla morte.

In Boemia e nella Moravia, in Croazia e nella Bosnia la rivoluzione minaccia di scoppiare. A Cracac, Lpae, Udbina è stato posto lo stato d'assedio. In tutto l'impero regna la miseria. Le razioni di farina sono di nuovo ridotte, ed il popolo muore di fame.

(1) Ne possediamo una copia, raccolta a Udine, una striscia di carta bianco-giallogola, che porta da una parte la dicitura in tedesco: «Slovene e dall'altra in ungherese: e in altre lingue di altri slavo Ce ne sono per un copia, e la traduzione po. prof. Simonetti. La traduzione è conforme il quella che trovasi sulle memorie così gentilmente comunicata dal maestro signor Angelo Mon e che qui veniamo riproducendo.

## GEMONA

Sull'annegato nel Tagliamento. — Sul pescatore trovato morto nelle acque del Tagliamento posso dare queste informazioni.

Il Sindaco di Trasaghis, l'attivo ed intelligente amministratore sig. Feragotti Martino, iersera, mentre passava sul ponte di Braulins, ha notato che nel ramo d'acqua che corre presso il quarto pilone giaceva un cadavere.

Il bravo Sindaco senza por di mezzo indugio alcuno è sceso subito nel letto del fiume ed ha tratto a riva, quel corpo. Fattosi aiutare da due soldati, ha potuto, con grandi sforzi, portare sul ponte il cadavere; indi provvide perchè fosse trasportato nella cella mortuaria, prestandosi ad ogni altra incombenza.

Nel popolino si sparsero le più strane dicerie, anche per il fatto che il corpo dello sconosciuto è letteralmente coperto da tatuaggi.

Sul luogo si sono recati il Pretore avv. Della Bianca col Cancelliere Calligaris ed il Capitano medico dott. Villari per le indagini di legge.

Vengo ora a sapere che l'annegato è certo Bellina Paolo fu Paolo d'anni 45 di Venzone. Pare che durante la pesca sia stato colto dal mal caduco, cui andava soggetto, e sia perito annegato. La corrente lo avrebbe trasportato dall'altezza di Venzone a quella di Braulins.

Cadono così tutte le dicerie.

## PLATISCHIS

## Fulmine omicida

Un terribile temporale si scatenò sopra Platischis la sera del 2 corr. Un fulmine cadde sulla casa del sig. Fabbris Vittorio, alle 19 e 40. La famiglia stava a tavola, terminando la cena. Il fulmine, perforando il muro a ponente, andò a colpire il figlio Davide di anni 18, che stava seduto sopra una sedia di ferro presso la finestra, lasciandolo cadavere sull'istante.

E' il secondo figlio che perde quest'anno la costernata famiglia.

## SPILIMBERGO

## Altra funzione funebre

Martedì, pure nel nostro Duomo, si celebrerà una solenne funzione religiosa in suffragio dei parrochiani caduti in guerra.

E' la più bella occasione per esprimere — spiritualmente — a questi grandi eroi, tutta la nostra ammirazione, tutta la nostra gratitudine.

Nessuno deve mancare: dinanzi a coloro che con ammirabile slancio di fede patriottica hanno sacrificato la gioventù, la vita, nessun partito ha ragione di esistere, perché essi, nel loro sacrificio, dimenticarono ogni bassezza umana, mirando solo al trionfo della giustizia e del diritto.

## Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CINQUE americane straoccasioe causa trasloco a scrivere Allied Machinery - Torino.

SAPONI lisciva liquida soda Solvay, olio Oliva extra fino - prezzi convenientissimi - A. G. F.lli Vau e C. Via Praticenza Udine

INGEGNERI CAPOMASTRI - vendo completo nuovo macchinario per lavorazione in cemento - presse - mattoniere - tubi - e Stock mottonele - gradini - camini - tubi - decorazioni. Cav. Frassonni Rovato Bresciano.

PICCOLA INDUSTRIA incroscissima, sifa Alta Carnia circa socio 10-15 mila per maggior produzione richiesta dal biogno locale - Scrivere Mamoli Via Prefettura Udine.

MATTIONI, tegole, forte partita disponibile - Chialfo - Via Avet 6 Torino.

Il num  
denti ne  
polazione  
come i  
sione no  
burblo e  
che più  
fornati,  
prefetti,  
trio ai p  
provinci  
sempre  
poiché t  
stra, dov  
rono que  
gati od i  
amici,  
stessi,  
scarsò p  
— quell  
qualche  
mancano  
cinque  
sario ch  
d'import  
fughi de  
le loro  
posizioni  
può imm  
nuovi  
hanno g  
Sabato  
segnato  
un succo  
leri d  
assai m  
Colle, la  
col Beso  
leri s  
d'un val  
tissimo,  
La Ca  
ottima l  
nesi. Il  
furono p  
Questa  
BOLLE  
da  
Nati viv  
morti mas  
— femmin  
PU  
Marino  
casalinga  
donutti  
tro mur  
Scolari  
polda ci  
Buttazzo  
Troppen  
Adele po  
con Dor  
piegato  
Cadam  
Miconi  
Ettore fe  
messa, D  
viaio co  
bastianut  
Maria ca  
giore nel  
ria civile  
Calligaris  
Luigi for  
linga, B  
Giovanna  
con Maria  
naro Gio  
cosolliga  
Rossi Ma  
Cossio  
Martino  
19 civile,  
Trimpelli  
d'anni 5  
92, Marc  
29, Zorze  
60, Grass  
sina casa  
soldato d  
dato d'ar  
d'anni 72  
casalinga,  
anni 26, B  
Totale  
ad altri c  
Ba  
Capitale  
versato L  
La SUC  
zio il suo  
23 GIUG  
Uffici:  
Dott. Mor  
Operaz  
Buoni de  
Anle  
Tutte l  
Di T  
che resta  
per la pre  
di ottobre,  
pel nuovo  
informazione  
Collegio.



## Il ritorno dei profughi

Il numero dei cittadini attualmente residenti nel Comune, senza contare la « popolazione fluttuante » ascende a 45813. Siccome i rimasti durante l'anno dell'invasione non raggiungevano (fra città il suburbio e le frazioni) i 15 mila, si calcola che più di 30 mila siano i profughi finora tornati, quasi tutti spontaneamente. Taluni prefetti, però hanno « imposto » al rimpatrio ai profughi che si trovavano nelle loro provincie: e questo « imposizione » non sempre fu opportuna, fu spesso « iniqua » poiché taluni dei profughi anche della nostra, quando furono in patria, non trovarono dove posare il capo e furono obbligati ad a chiedere ospitalità a parenti, ad amici, ad istituti già in disagio per sé stessi, od a consumare negli alberghi lo scarso peculio col quale erano rimpatriati — quelli che pur avevano potuto salvare qualche lira. Si notò che, nel Comune, mancano tuttora abitazioni per circa cinque mila abitanti: onde sarebbe necessario che i Prefetti usassero della facoltà d'imporre il ritorno soltanto per quei profughi dei quali sieno sicuri che troveranno le loro case abitabili. Altrimenti, quelle imposizioni sono quanto di più inumano si può immaginare, venendo ad aggiungere nuovi dolori agli infiniti che i profughi hanno già sofferto.

## Al Sociale

Sabato sera, la « Casta Susanna » ha segnato un vero trionfo per il Besesti, ed una successione per la Cerin.

Ieri di giorno, la « Oheisa » è andata assai meglio della prima volta. La Del Colle, la Carloti, il tenore Bonomi ebbero col Besesti, meriti applausi.

Ieri sera, infine la replica di « Sogno d'un valzer » davanti ad un teatro gremitissimo, ebbe gli applausi più vivi.

La Carloti fu una ottima principessa, e ottima la Cerin direttrice delle danie viennesi. Il tenore Nardini, Urbano e il Besesti, furono pure acclamatissimi.

Questa sera: « La Poupée ».

## BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 29 giugno al 5 luglio 1919

## NASCITE

Nati vivi maschi N. 8 — Femmine N. 8 — Nati morti maschi 0 — Femmine 0 — Esposti maschi 1 — femmine 4 — Totale N. 14.

## PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marino Pietro sarto con Cecconi Rina casalinga, Dorigo Arturo falegname con Modonutti Tosolina casalinga, Modonutti Pietro muratore con Quaino Rosa operaia, Scolari Paolo ragioniere con Luzzi Leopolda civile, Molinis Enrico impiegato con Buttazzoni Albina casalinga, Groppler di Troppenbourg Giovanni possidente con Nicco Adele possidente, Locatelli Eugenio tecnico con Dorigo Maria civile, Vezzani Gino impiegato con Possati Mercedes sarta.

## MATRIMONI

Cadamuro Francesco commerciante con Miconi Gemma casalinga, De Wrachien Ettore ferroviere con Celloni Elisabetta commessa, Di Lenna Oliviero fuochista ferroviario con Pontoni Assunta casalinga, Sebastianutti Gio. Battista falegname con Ronco Maria casalinga, Cristini cav. Pietro maggiore nel Regio Esercito con Zucchiatti Maria civile, Sacher Vittorio meccanico con Calligaris Tecla Gioiella casalinga, Zanetti Luigi fornaio con Pescatana Caterina casalinga, Bonzio Egidio ferroviere con Pora Giovanna sarta, Zaghis Virginio fotoincisor con Maria Ferdinanda Ciani commessa, Genaro Giovanni fornaio con Pascolini Maria casalinga, Donati Agostino agricoltore con Rossi Maria casalinga.

## MORTI

Cossio Francesco d'anni 67 fabbro, Gorza Martino di mesi 11, Zanf Bianca d'anni 19 civile, Virgili Teresa d'anni 39 agiata, Trimpelli Giocondiano regio pensionato d'anni 59, Boezio Angela casalinga d'anni 92, Marchon Gabor prig. di guerra d'anni 29, Zorzenon Domenico domestico d'anni 66, Grasso Carlo d'anni 4, Del Gallo Pierina casalinga d'anni 57, Gardelli Agostino soldato d'anni 21, Corsarelli Corrado soldato d'anni 32, Vicario Sebastiano mugugno d'anni 72, Coppetti Maddalena d'anni 67, casalinga, Bertolissi Giuseppina maestra di anni 26, Bertolo Antonio d'anni 53 facchino. Totale morti 16, dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

## Banca del Friuli

(già Banca di Udine)

Capitale Statutario L. 5.000.000 — Emesso e versato L. 1.047.000 — Sede Centrale in UDINE. La SUCURSALE di TOLMEZZO iniziò il suo regolare funzionamento il giorno 23 GIUGNO 1919.

Uffici: Piazza Garibaldi N. 1 (Palazzo Dott. Moro.)

Operazioni di Sovvenzione sui Buoni della Cassa Veneta.

Antecipazioni per Credito Agrario.

Tutte le operazioni di Banca.

## Il Collegio Com. le Prov. le

Di Toppo Wassermann

di UDINE

che resta aperto tutte le vacanze antunnali per la preparazione degli allievi agli esami di ottobre, accoglie fin d'ora le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. 1919-1920. Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio.

## Notizie in breve.

— Dallo spoglio dei telegrammi, si apprende che il Consiglio Supremo interaleato riconobbe la impossibilità di concludere la pace col governo sovietista ungherese di Bela Kun e la necessità di mantenere il blocco contro l'Ungheria.

— Il direttore della polizia di Vienna, in una nota al ministero dell'interno, formula gravi accuse contro la rappresentanza diplomatica ungherese a Vienna, la quale cercherebbe di provocare la sostituzione del governo della repubblica austriaca con il governo dei consigli degli operai.

— Intanto, il bolscevismo russo va continuando i suoi eccessi sanguinari. I giornali parigini hanno da Helsingfors che continua lo sgombrò da parte dei bolscevichi di Pietrogrado e che nella città regna sempre il terrore: ben 1800 persone sarebbero state fucilate due giorni dopo la ripresa di Krasnoje-Selo.

— Per i mandati alle Potenze alleate circa le colonie che già appartenevano alla Germania, si terrà una riunione a Londra. Vi si recarono (attraversando la Manica in aeroplano), il ministro francese Simon e il senatore Marconi, delegato italiano.

## L'opera dei marinai italiani nell'Oriente

ROMA 7. — L'ufficio del capo di stato maggiore della marina comunica: è partita venerdì sera una divisione navale al comando del vice ammiraglio Solari Ernesto che si reca a sostituire nel Mediterraneo orientale e nel Mar Nero la divisione comandata dal contrammiraglio Salazar Edoardo destinata a rimpatriare. Quest'ultima ha compiuto in levante opera nobile ed efficace, nell'agevolare il rimpatrio dalla Rumenia dei soldati italiani già prigionieri, nella protezione e nell'esodo dei nostri connazionali e degli stranieri da Odessa e dagli altri porti del Mar Nero invasi dalle forze bolsceviche, in occasione di sinistri marittimi, nel concorso prestato per l'estinzione del grande incendio avvenuto a Kassiu pascià, a Costantinopoli. Sempre e dovunque i nostri bravi marinai hanno dato alla testimonianza delle loro magnifiche qualità, meritando ancora una volta la riconoscenza delle nazioni.

## Largo movimento di Prefetti

I prefetti di Firenze e Forlì

a disposizione del Ministero

ROMA, 7. Con recenti decreti è stato provveduto al seguente movimento di prefetti: Canisaldi comm. dott. Domenico, prefetto a Mantova, collocato a disposizione del ministero a sua domanda. Cantore comm. dott. Samuele prefetto a Salerno collocato a disposizione del ministero ed incaricato delle funzioni di capo gabinetto del sottosegretario di stato all'interno, Savini comm. dott. Oliviero, prefetto e Macerata, collocato a disposizione del ministero e incaricato delle funzioni di direttore generale presso il sottosegretario per gli approvvigionamenti.

Oligati comm. dott. Filiberto prefetto a Firenze, collocato a disposizione del ministero. Nannetti comm. dott. Ildebrando prefetto a Forlì collocato a disposizione del ministero.

Defabritis grand. uff. dott. Camillo prefetto a Foggia trasferito a Firenze. Franze comm. dott. Sante prefetto a Campobasso trasferito a Foggia. Graziani gran uff. dott. Buonaventura prefetto a disposizione destinato a Macerata. Santangelo comm. dott. Enrico ispettore generale al ministero dell'interno, nominato prefetto a Campobasso. Grazzari comm. dott. Giovanni, ispettore generale ministero dell'interno nominato prefetto a Mantova.

Carandini co. comm. dott. Francesco viceprefetto, nominato prefetto a Forlì. Rossi comm. dott. Umberto viceprefetto nominato prefetto a Salerno.

## GORIZIA

La visita degli studenti udinesi

Per invito della locale Sezione della Lega Studentesca Italiana, stamane alle 9 è arrivata una numerosa rappresentanza di studenti e studentesse della Sezione di Udine quivi venuti con camions, messi a loro disposizione dal Comando militare della loro città.

I giganti furono accolti dagli evviva dei soci goriziani e con le bandiere delle due leghe in testa si avviarono alla Sede della nostra Sez. Lega Student. Ital. Quivi il presidente della Sezione di Udine Enrico Preind consegnò un bellissimo e artistico gagliardetto con i colori di Udine al presidente della nostra Gino Cassanego, che alle patriottiche e nobili parole del Preind rispose lungamente ringraziando per il gentilissimo dono che riafferma l'unione degli studenti delle due città friulane.

I discorsi furono sottolineati dagli evviva degli astanti. Poscia venne servito un rinfresco.

Seguì il ricevimento ufficiale in Municipio. Quivi il nostro sindaco Bombig, vera tempra d'indomito patriotta che nemmeno gli strazi dell'internamento hanno sfaccato, diede il caldo benvenuto della maritima e gloriosa Gorizia.

Fu applauditissimo come pure le vibranti improvvisazioni dello studente Francesco Fattorello che si rese interprete della riconoscenza degli studenti udinesi, e del sig. Federico Valentini rappresentante de « La Patria del Friuli » che con foga portò il saluto della stampa.

Dopo la visita a un cimitero ove riposano tanti eroi ch'ebbero oggi un mesto tributo di fiori, gli studenti udinesi si sparsero per la città ancora dolente nelle sue piaghe che circondano Gorizia dell'aureola della gloria. Molti si recarono in castello e di lassù poterono dominare tutta l'antica fronte che fu teatro di sì aspre battaglie.

Al tocco venne servito il pranzo, e sotto la verde tettoia sia rampicanti addobbata con bandiere tricolori regnò le più schietta cordialità fra commensali; cordialità che non venne mai meno, tanto alla giornata una vera rimprompta studentesca. La mensa era servita da studenti nostri trasformatisi per l'occasione in inappuntabili camerieri. Parlò destando entusiasmo il prof. cav. Zanardelli.

E dopo il pranzo, macchiette, canto, pezzi musicali, ballo, si alterarono fino a quando gli ospiti furono condotti a visitare il monte Calvario. Fra le trincee ed i reticolati che videro un tempo il sacrificio di tanti eroi, su quella terra bagnata dal sangue dei fanti, gli studenti di Udine e di Gorizia riconfermarono il loro patto d'amore e di fede nel nome santo d'Italia.

Verso le 9 gli studenti della Lega Stud. U. risalirono nei camions e dopo un servido commiato ripartirono alla volta della loro città, lasciando in noi un grato ricordo delle belle ore trascorse in tanta comunione d'affetti.

Domenico Del Bianco direttore responsabile. Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

**SARTORIA VISENTIN**  
alla Città di Parigi  
Costumi Tailleur per Signora  
Ricco assortimento Stoffe

Udine - (Via Belloni) 10 - P. Vitt. Em.

**NOT**  
DIGESTIBLE-CHOCOLATES

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepti direttamente sulle vie digerenti, bilianti, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tro fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:  
1. Il « Tot » tonifica disinfezzando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.  
2. Il « Tot » scioglie i catarrhi e le mucosità dello stomaco e degli intestini.  
3. Il « Tot » impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbono i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

**FLORIO**  
IL MIGLIOR MARSALA  
RACCOMANDATO  
DA TUTTI I MEDICI

[Agenzie di Vendita]  
Provincia - Belluno, Treviso, Udine  
Treviso - Via Bianchetti a 1

CASA DI CURA  
del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia.  
Ambulatorio dalle 11 alle 3 tutti i giorni  
Udine Via Treppo N. 12

Antonio de Belgrado

UDINE - Piazza Umberto I.  
OFFICINA MECCANICA  
con saldatura autogena  
e taglio rapido  
del ferro e dell'acciaio

Emporio Commerciale  
f.lli Leskovic e C.

Liquidazione

Sapone bianco e verde lire 150 il quintale, sapone marmorato fino lire 200 il quintale, merce franca di porto in tutta l'Italia - Imballaggio gratis - Minimo 1 cassa da 40 kg. peso netto anche assortito.

Vendita Sino esaurito  
Per forti quantitativi sconto speciale inviare vaglia al banco Pincherle Via Ricca 19 Firenze.

Spacci Cooperativi Militari  
Esercenti! Rivenditori!

Visitate i magazzini

**ROBOTTI**

Che dispongono a prezzi concorrenti Vini Piemontesi da pasto e fini in fusti - in fiaschi Chianti originali delle migliori fattorie toscane - Marsala di migliore marca gradi 17 limpidissima in fusti da 100 - 200 - 300 - 700 a prezzi convenientissimi.

UDINE - Via Rubens 4 (fuori porta Mussignacco)

SERVIZIO TRASPORTI PER TUTTA LA PROVINCIA A PREZZI CONVENIENTI

**“ILVA”**

ALTI FORNI ED ACCIAIERIE D'ITALIA

Abbonata S. S. in Roma - Capitale L. 300.000.000 Inter. versato

Pubblica Sottoscriz. a 150.000 Obbligazioni ipotecarie

Interesse nominale: 5.50%, effettivo 5.67%,  
oltre il rimborso di capitale in L. 30  
per ogni Obbligazione

1. E' aperta dal 1° luglio 1919 la sottoscrizione pubblica a L. 150.000 obbligazioni ipotecarie della Società Anonima « ILVA ».

2. Le obbligazioni, offerte in sottoscrizione, hanno il valore nominale di lire 1.000 ciascuna; fruttano l'interesse del 5.1/2% annuo, netto da qualsiasi imposta presente e futura, con decorrenza dal 1° luglio 1919.

3. Le obbligazioni sono offerte in sottoscrizione al prezzo Lit. 970 ciascuna, più interessi 5/2 per cento dal 1° luglio 1919 al giorno delle rispettive sottoscrizioni.

4. Il capitale delle obbligazioni e gli interessi relativi sono garantiti con ipoteca sugli stabilimenti siderurgici sociali.

5. Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato alla pari, entro venti anni, per estrazione a sorte, in conformità del relativo piano di ammortamento. Le estrazioni avranno luogo nella prima metà di ottobre di ogni anno, a partire dall'ottobre 1919.

6. Le obbligazioni suddette verranno pure offerte in cambio ai portatori per tutte quelle obbligazioni « Savona » e « Piombino » che sono attualmente in circolazione. Il cambio è offerto alla pari in ragione di una obbligazione « ILVA » contro due « Savona » e « Piombino ».

7. La sottoscrizione ed il cambio, come sopra indicati, sono aperti presso gli sportelli di tutti gli stabilimenti degli enti bancari sottoscritti, costituiti in consorzio di garanzia per il collocamento dell'emissione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCA ITALIANA DI SCONTO - BANCO DI ROMA - SOCIETA' GENERALE per lo SVILUPPO delle INDUSTRIE MINERARIE e METALLURGICHE - MAX BONDI e C. ZACCARIA PISA.

## Questa sottoscrizione si caratterizza

I. Per il suo alto rendimento: 5.67 per cento.  
II. Per la sua solida garanzia ipotecaria rappresentata da tutti gli stabilimenti siderurgici dell'« ILVA », i quali sono calcolati in bilancio al prezzo dell'ante guerra.  
III. Per il suo rapido ammortamento in anni venti, a partire dall'ottobre 1919, col realizzo di L. 30 di utili su ogni obbligazione.

L'« ILVA » ha nel suo portafoglio un complesso di titoli industriali di assoluto riposo, il cui reddito è più che sufficiente a coprire l'interesse ed ammortamento della presente emissione. L'« ILVA » è il più forte agglomerato dell'industria siderurgico-metallurgica italiana. Ha stabilimenti a Bagnoli di Napoli (Alti Forni Acciaierie e Laminatoi); a Savona (Siderurgia di Savona: Acciai, lamiera, profilati); a Sestri Ponente (Ligure Metallurgica); a Piombino ed a Modena (produzione di rotaie, di cemento, alti forni, ecc.); a Torre Annunziata, San Giovanni Valdarno, Pra, Bolzaneto. Sono gestiti dall'« ILVA », gli Alti forni di Portoferraio (di proprietà Elba) sono uniti all'« ILVA », e da essa controllati altre nove Società e Stabilimenti meccanici e navali e numerose Società minerarie per la coltivazione di miniere di ferro, manganese, lignite e combustibili diversi. L'« ILVA », è ancora interessata in otto industrie elettriche ed elettro-siderurgiche, ed in cinque altre connesse alla siderurgia. L'« ILVA », infine è costruttrice di navi con cantieri a Piombino ed a Bagnoli e possiede una flotta marittima che sia per raggiungere le 100.000 tonnellate oggi costituita nel Lloyd Mediterraneo da essa promosso e controllato.

L'« ILVA », significa la produzione in Italia delle materie prime per l'industria siderurgica e meccanica italiana. Chi sottoscrive obbligazioni « ILVA », si assicura un titolo con alto reddito, sicuro e garantito; e contribuisce in pari tempo ad assicurare l'indipendenza industriale ed economica del paese.

## Sartoria Civile e Militare

“All' Eleganza”

UDINE - Via Daniele Manin N. 18 - Palazzo Con. Asquini

CONFEZIONI per uomo in ogni genere - SPECIALITA' per sign. Ufficiali - STOFFE ESTERE e nazionali

ultima novità

Si assumono confezioni anche portando la stoffa

Accuratezza - Eleganza - Puntualità

**FOSFOIODARSENIO CALOSI**

PRIMO RICO TITUENTE ITALIANO

Raccomandato: nel L'infiammazione, Scrofola, Reumatismo, Tubercolosi ossea e glandulare, arterio sclerosi, malaria, affezioni cardiache, anemia, : : : : : deperimento organico : : : : :

Vendesi nelle FARMACIE e GROSSISTI in MEDICINALI Stabili. Chimico-Farmaceutico dott. M. Calosi e figlio Firenze

## PRESERVATIVI

Chiedere Catalogo in busta suggellata non intestata inviando francobollo cent. 25 - IGIENE - Casella Postale 135 - Milano

COLLEGIO POLO-PADOVA

Col 1.° Agosto si inizieranno i corsi di ripetizione per alunni interni ed esterni che dovranno sostenere gli esami di ottobre presso le RR. Scuole Elementari. Tecniche, Ginnasiali, Liceo, Istituto.  
Direttore Prof. G. ROSSI.

BERGOUNGAN  
& TEDESCHI  
PNEUMATICI  
GOMME PNEUMATICI  
AUTOMOBILI  
TORINO

**SALSOMAGGIORE**

celebri cure termali

saiso - bromo - iodiche

Bagni - Fango - Inhalazioni - Irrigazioni  
(Grandiosi Stabilimenti dello Stato)

## Deposito

Tele per tende e tendoni

Randiere nazionali

presso  
**RECCARDINI E PICCININI**

Udine



# EMPORIO COMMERCIALE FRATELLI LESKOVIC e C.

UDINE - Viale Stazione N.3

Il più grande deposito della Provincia in MERCI PRONTE per la vendita all'ingrosso e dettaglio

## Alimentari

Specialità Strutto - Lardo - Burro di Cocco - Tonno - Latte condensato - Sardine - Merluzzo - Concentrato di Pomodoro  
Dadi Brodo - Estratto Carne - Fagioli - Fichi secchi

## BIRRA

della fabbrica Metzger di Torino

Saponi da bucato da L. 1.90 a L. 3.50 al Kg. Sapone vero Marsiglia marca **Gatto** Saponi inglesi finissimi

**Candele** Mira M. - Lanza Corona ed Eridano - Varie

**Crema** per calzature nera e gialla - in scatole, in vasetti di vetro e tubetti stagnola

**Amido** purissimo per stiratrice **Sacchi gomma** nazionali ed esteri **Boracce** in Cristalli

**Collaforte** per falegnami **Pasta** per lucidare metalli **Olio di lino cotto**

**Inchiostri** in bottiglie in quadretti ed in cipolline

**Pesi e Misure** - Bascules - Bilancioni per Sacchi - Stadere - Bilancie da banco - Misure per liquidi e per aridi - Misure linear

**Porcellane** - **Cristallerie** - **Posate** - Servizi da Tavola e da Toilette comuni e di lusso

**articoli Casalinghi** - Specialità Ferri da stiro e da lucidare - Tostini - Pentole rame - Padelle ferro e ferro smaltato ecc.

**Cementi** Portland e da Rapida presa

**Gessi** da presa e da Costruzione

**Serrature** di ogni specie **Lucchetti** e portalucchetti **Ghiavi** in ferro

**Cerniere** e **Ficcie** in tutte le dimensioni - **Maniglie** comuni e di lusso

**Ferramenta in sorte** - Gatenacci, Saltarelli, Paletti, Cantonali, Cricche, Tragette, Bocchette, Placche, Attaccapanni ecc. ecc.

**Chiodi** a testa piana, bombè, gruppi - in tutte le dimensioni correnti

**Chiodi** per scarpe da montagna - **Chiodi** per Ferri da Cavallo

**Viti** per legno - Assortimento delle misure più correnti - **Viti** per freni

**Attrezzi per Agricoltori, Sterratori e Boscaioli** - Falce, Messor, Forche, Rastrelli, Zapponi, ecc. ecc.

**Attrezzi per Falegnami, Carpentieri e Fabbri**

**Attrezzi vari** - Martelli da Calzolaio, Martelli, Cazzuole per Muratori, Mannaie per Macellai, Tosatrici per Cavalli, Coltelli.

**Lubrificanti Reinach** - Per trasmissioni, per macchine, per automobili - **Unto da Carri** Nero e Giallo

**Articoli Tecnici** - Cinghie, Seghe a nastro, Guarnizioni ecc. ecc. - **Tubi gomma** per travaso vini

**Articoli per Farmacia** - Pere gomma, Borse per ghiaccio in 3 dimensioni, Farina Luio

**Spaghi Canape**

**Gelatiere**

**Spago per Calzolari**

**Stoffe da uomo** - Gabardines - Tralici - Nastri lana - Sciarpe - Fazzoletti

**Vestiti fatti** - **Scarpe** - **Soprascarpe**

**Biciclette** - **Pneumatici** per Biciclette - **Autogarage** con officina per riparazioni

**Lampadine** - **Motori** - **Materiali elettrici** - Nei Magazzini Friulani d'Elettricità

Si vende qualsiasi articolo qui non elencato con garanzia di consegna entro 15 giorni

Si acquista a prezzi d'occasione qualsiasi quantitativo di merci di qualunque specie - purchè non **variate**

Per acquisti importanti rivolgersi presso il Deposito Fratelli Leskovic e C. - Udine - Viale Stazione N. 3

Per acquisti al Dettaglio rivolgersi al Negozio con Mostra Campionaria in Via Daniele Manin N. 12

Dettaglio Generi Alimentari - Negozio Pantarotto Via della Posta n. 12

SI RICERCANO NEGOZI D'AFFITTARE NELLE VIE CENTRALI DELLA CITTA' - SI TRATTANO COMBINAZIONI VARIE